

IL CARTELLONE

GIORNO E NOTTE

FILO DIRETTO: redazione.cultura@ilgiorno.net

LE MOSTRE



Leonardo da Vinci Parade al Museo della Scienza

52 modelli ispirati ai disegni di Leonardo e 29 affreschi provenienti dalla Pinacoteca di Brera

Fino al 13 ottobre



Amore e desiderio con i Preraffaelliti

Preraffaelliti Amore e Desiderio, a Palazzo Reale con i capolavori che arrivano dalla Tate

Fino al 6 ottobre



Vergine leggente al Poldi Pezzoli

Al Museo Poldi Pezzoli la tavola con "Vergine leggente" attribuita ad Antonello da Messina

Fino al 14 febbraio



Wow Spazio Fumetto ospita Alan Ford

"Alan Ford. 50 anni insieme": un nuovo modo di fare fumetto, fra umorismo e satira.

Fino al 29 settembre



Walking on the Moon all'università Bicocca

Una mostra interattiva per trascorrere due ore nello spazio.

Fino al 19 dicembre

AL FRANCO PARENTI

«Coltelli nelle galline»
Eva dalle sfilate al palco

LA PRIMA cosa bella, è l'odore del legno. Inconfondibile. Che accoglie come un abbraccio nella nuova sala del Franco Parenti, caldissima, ricavata dal foyer, in una tavolozza di sabbie e ocra. La seconda è (ça va sans dire) Eva Riccobono, regina della Fashion week e motivo principale per cui nasce «Coltelli nelle galline», da oggi al 20 ottobre al Franco Parenti. Spettacolo voluto da Andrée Ruth Shammah. Che in un precedente lavoro ai Bagni Misteriosi si è teatralmente innamorata della modella palermitana. Intra-

vedendone talento e potenzialità produttive. Per il testo si è scelto lo scozzese David Harrower, con una certa generosità definito dalla padrona di casa «grande come Beckett». Si vedrà. Ben accolto ai festival di Napoli e Spoleto, «Coltelli nelle galline» arriva alla prima milanese con in scena anche Maurizio Donadoni e Pietro Micci. Per raccontare di un triangolo d'amore in contesto bucolico, con la protagonista che non sa che fare della propria esistenza e dell'amore. Orizzonte vagamente bovaryano. Caratterizzato da meti-



colosa attenzione alla scrittura. «Era mio compito e responsabilità far sì che la parola carnale e violenta di Harrower diventasse azione e vita – sottolineava la regista, da poco premiata con la Legion d'Honneur –, seducendo, liberando, facendosi coscienza. Dalla scelta di ogni singola frase derivava un modo preciso di pronunciarla. E per ciascun attore ogni movimento deve essere non solo funzionale ma anche espressivo, evocativo». Obiettivo perseguito attraverso una scena a due livelli pensata da Margherita Palli. Come se fosse un continuo dentro e fuori il racconto. Mentre i piani della visione si moltiplicano attraverso dei modellini in scala che sembrano astrarre il pensiero. Molta della curiosità sarà incentrata su Eva, moglie inquieta ma (soprattutto) attrice al debutto da protagonista. «Al cinema mi vengono proposti solo ruoli legati al mio aspetto – ha concluso la modella –, Mi sono sentita lusingata dal fatto che Andrée mi vedesse in questo personaggio, anche perché sognavo di provarmi col teatro. È iniziato così un accurato percorso di ricerca sulle parole, che sono qui la base per far emergere i nostri stati d'animo. Spero che tutto questo arrivi con forza agli spettatori».

Diego Vincenti

FILM
Gli attori
Marco d'Amore
e Vinicio Marchioni



Marchioni e d'Amore ospiti al Cinemino

Marco d'Amore e Vinicio Marchioni saranno ospiti oggi al Cinemino di Milano per presentare il nuovo film di Simone Catania "Drive me home" un road movie all'insegna dell'amicizia. Una settimana dominata da grandi documentari nella sala di via Seneca 6, dove dal 12 ottobre ci sarà "Cinerama" il corso di cinema organizzato dalla Scuola Holden.

SINCERA
Monica Guerritore,
61 anni,
alla Rizzoli



«Quel che so di lei» alla libreria Rizzoli

Domani alla libreria Rizzoli all'interno della Galleria Vittorio Emanuele II, 11/12 alle 18.30 verrà presentato il libro «Quel che so di lei. Donne prigioniere di amori straordinari», edito da Longanesi.

L'incontro si svolgerà alla presenza dell'autrice, nonché famosa attrice di teatro, cinema e televisione Monica Guerritore e di Laura Zangarini.



Villalobos alla consolle
per i primi 25 anni
dei Magazzini Generali

Genio e sregolatezza. Alla Savicevic, per chi è cresciuto negli Anni '90. Perché quando Ricardo Villalobos (nella foto) va in consolle, non si sa mai bene cosa aspettarsi. Potrebbe essere una nottata meravigliosa. Ma ogni tanto le selezioni del dj cileno sembrano incepparsi. Ed è un attimo star lì a criticarlo per l'atteggiamento un po' distratto e i bicchieri sempre pieni. In realtà parlano i fatti per Ricardo: 20 anni da superstar, punto di riferimento assoluto per chi ama la minimal, ogni stagione fra i nomi di punta di festival (e club) internazionali. Tanto che i Magazzini Generali gli danno le chiavi di casa, questo venerdì ospite attesissimo del «25 Years Anniversary Opening Party». A festeggiare il quarto di secolo del locale è l'inizio di una stagione in cui sono già stati annunciati Kruder & Dorfmeister, Moodyman, Jeff Mills. Intanto spazio al ragazzo venuto dal Cile ma fuggito piccolissimo in Germania per colpa di Pinochet. È lì che cresce la sua passione per l'elettronica, con i primi esperimenti ai tempi della scuola. Il grande successo poco dopo. E da allora anche per lui 25 anni di selezioni, remix, produzioni.

Diego Vincenti

LA RASSEGNA PRESENTATA A MILANO L'EDIZIONE NUMERO 43 DELLA KERMESSE

Premio Tenco tra polemiche e novità

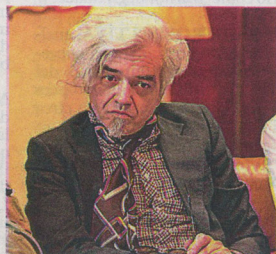
—MILANO—

«Non è che me lo puoi affittare?». Presentando in zona Navighi la nuova edizione del Premio Tenco, Morgan ieri s'è trovato a scherzare con Manuel Agnelli sul suo sfratto dalla casa di Monza. Questa 43a Rassegna della Canzone d'Autore, in programma a Sanremo dal 17 al 19 ottobre, ha preso forma e parola al Germi, il "luogo di contaminazione" aperto appena sei mesi fa in via Simonetta dal leader degli Afterhours assieme alla fidanzata Francesca Risi, a Rodrigo D'Erasmo e a Gianluca Segale. «Ho detto che sono andato a vivere in uno sgabuzzino a Chinatown con un sacco di insetti, ma quella era una licenza letteraria», ha poi ridimensionato l'ex Bluvertigo, alla sua seconda conduzione della manifestazione assieme allo storico presentatore Antonio Sibva. «Oggi vivo come un bohémien dal pensiero libero». Oltre ai vincitori

del Premio 2019, Gianna Nannini, l'operatore culturale Franco Fabbri ed Eric Burdon, questa edizione, intitolata "Dove vola colomba bianca" per proporsi come memoria della canzone dal '51 ai giorni nostri, ospita pure quelli delle Targhe Tenco, vale a dire Vinicio Capossela per il miglior album ("Ballate per uomini bestie"), Fulminacci per la miglior opera prima, Enzo Gragnaniello per il miglior disco in dialetto, Alessio Lega per la miglior interpretazione, Daniele Silvestri, Rancore e lo stesso Agnelli per la miglior canzone (la festaioliera "Argento vivo"). «Per me è il primo Tenco», spiega Manuel. «Gli Afterhours sono nati, infatti, come antitesi del cantautorato, ma pian piano abbiamo capito che il nostro era un atteggiamento figlio dell'ignoranza; non ho cambiato gusti, ma quando parliamo di canzone d'autore parliamo di un periodo d'oro della musica italiana. E poi mio

padre era un grande appassionato di Tenco, di Ciampi e quindi quel mondo me lo porto nel dna». Per Morgan «la memoria è cultura e la memoria è racchiusa nella nostra canzone d'autore, per questo considero il Tenco servizio pubblico». «Un quanto tale dovrebbe essere trasmesso in diretta dalla tv», dice l'ex Bluvertigo.

«Dubito che protagonisti di questa edizione come Levante o Achille Lauro (ospite della prima serata della manifestazione per cantare la sigla "Lontano lontano" - ndr) di memoria ne abbiamo, se no si sentirebbe in quello che fanno». Silestata spiazzante, visto che Morgan con Lauro ci ha duettato all'Ariston "Rolls Royce" appena sette mesi fa. Ma il cartellone delle tre serate annuncia pure le presenze di Ron, David Riondino, Gnu Quartet, Mimmo Locasciulli, Peppe Volarelli. Il Premio "I Suoni della Canzone" è andato invece a Gaetano Cur-



BIS Morgan di nuovo al timone

rieri, che si esibirà nel corso della seconda serata con gli Stadio. Nina Zilli, Levante e Petra Magoni omaggeranno il quarto Premio Tenco di questa edizione: Pino Donaggio. «Cantero, fra le altre, "Io che non vivo" col cuore a Pino e il pensiero a Dusty Springfield», spiega la Zilli. Oltre alle tre serate, una serie di eventi collaterali, come la Masterclass "A scuola con De André".

A.S.

L'arte di Piero Dorazio sbarca a Milano
In programma convegno e mostra

PITTORE
Piero Dorazio
è morto
nel 2005



L'eclettismo dell'artista Piero Dorazio a Milano: giovedì 26 e venerdì 27 settembre all'Università Cattolica un convegno sulle sue opere degli anni Quaranta-Sessanta, mentre la sera del 27 sarà inaugurata nella sede di Gallerie d'Italia la mostra "Piero Dorazio. Forma e Colore".

CULTURA
Quattro
eventi
tematici
tra ottobre
e dicembre



Ivrea: tutto pronto per un autunno
all'insegna di quattro eventi culturali

Al Museo civico Pier Alessandro Garda di Ivrea, nel periodo compreso tra ottobre e dicembre, sono previsti quattro momenti dedicati ad approfondimenti tematici, organizzati in collaborazione con l'Associazione Archivio Storico Olivetti.

Storie di successi imprenditoriali
«Sembrava impossibile» al Mudec

Domani alle 19 al Museo delle Culture la presentazione del libro «Sembrava impossibile. Da 0 a 100-Storie di imprenditori di successo», scritto da Stefano Zurlo Giorgio Gandola e Manila Alfano con prefazione di Nicola Porro.



LIBRO
Nicola Porro
49 anni,
ha scritto la
prefazione